



COMUNE di VALLECROSA
Provincia di IMPERIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 36 del 08/07/2024

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DEGLI ARTT.175, COMMA 8, E 193 DEL D.LGS. N.267/2000.

L'anno duemilaventiquattro addi otto del mese di luglio, nella sede Municipale, previamente convocato dal Presidente per le ore diciotto e minuti zero con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria di Prima convocazione.

Alle ore diciotto e minuti dieci il Presidente apre i lavori e richiede alla Dott.ssa ARMANDA D'AVANZO - Segretario comunale - presente a norma di legge e di statuto con funzioni consultive, referenti e di assistenza e quale organo verbalizzante, l'effettuazione dell'appello dei componenti del Consiglio presenti.

Cognome e Nome	Presente
BIASI ARMANDO - Sindaco	Si
PIARDI MARILENA - Consigliere/Assessore	Si
CANNAZARO VALERIA - Consigliere	Si
CALIPA MARCO - Presidente	Si
PERRONE DENIS - Consigliere	Giust.
CUNEO PAOLO - Consigliere	Giust.
FULLONE STEFANO - Consigliere	Si
ANASTASIO SANDRINO - Consigliere	Si
AMALBERTI ENRICO - Consigliere	Si
PERRI FABIO - Consigliere	Si
VALENTI MIRKO - Consigliere	Si
RONDELLI LUCIANA - Consigliere	Si
QUESADA CRISTIAN - Consigliere	Si
	Totale Presenti: 11
	Totale Assenti: 2

Partecipano alla seduta del Consiglio Comunale, senza diritto di voto, gli Assessori:

BIANCHERI PATRIZIA – Assessore	Si
IERACE GIUSEPPE – Assessore	Si
FAZZARI ANTONINO - Assessore	Si
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 0

Esponde e relaziona l'argomento il **Sindaco** su invito del Presidente del Consiglio comunale.

Seguono interventi dei **Consiglieri Valenti, Perri e Quesada**.

Alle ore 19:13 il **Consigliere Valenti** si assenta dall'Aula consiliare brevemente per rientrare alle ore 19:18.

Replica il **Sindaco**.

Alle ore 19:22 si assenta il **Consigliere Quesada** e rientra alle ore 19:26.

Interviene nuovamente il **Consigliere Perri**.

Conclude il **Sindaco**.

Terminata la discussione il **Presidente del Consiglio comunale** invita i Capigruppo consiliari ad esprimere la propria dichiarazione di voto:

Per il Gruppo di Minoranza consiliare "VALLECROSIA PERRI SINDACO" il Capogruppo Perri si dichiara contrario;

Per il Gruppo di Minoranza consiliare "X VALLECROSIA QUESADA SINDACO" il Capogruppo Quesada si dichiara contrario;

Per il Gruppo di Maggioranza consiliare "CITTADINI IN COMUNE BIASI SINDACO" il Capogruppo Fullone si dichiara favorevole.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 in data 13 dicembre 2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026;

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 in data 13 dicembre 2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 in data 22 aprile 2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di gestione 2023, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011, dal quale risulta un risultato di amministrazione *positivo* pari a € 2.614.171,17 di cui € 964.90,20 di risultato di amministrazione accantonato, € 538.020,05 di avanzo vincolato e € 1.107.294,67 libero;

Visto l'art. 175, c. 8, D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*";

Visto altresì l'art. 193, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che:

"2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo."

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio;

Preso atto che ai sensi dell'art. 42 e 175 del D.-Lgs 267/200 e ss.mm.ii. è stata predisposta variazione al bilancio di previsione 2024/2026 per somme esigibili risultanti dal rendiconto della gestione anno 2023;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2024;

Preso atto della nota con la quale il *responsabile* finanziario ha chiesto ai responsabili dei vari settori di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Considerati i relativi riscontri e le variazioni occorrenti per garantire la funzionalità dei diversi settori;

Rilevato inoltre che dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente e in conto capitale emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario;

Rilevato che anche per quanto riguarda la **gestione dei residui** si evidenzia un generale equilibrio;

Tenuto conto, infine, che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio;

Considerato che, da una verifica effettuata, ad oggi *non emergono* squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2024 dell'Amministrazione Comunale;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

Visto, inoltre, l'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone:

“4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”.

Tenuto conto altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come meglio risultano e sono dettagliati nei prospetti allegati;

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantire il pareggio economico-finanziario;

Preso atto, inoltre, che l'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: *“821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Rilevato che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento;

Rilevato che, a tale proposito, Arconet ha chiarito che: *“(…) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo,*

gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio”;

Determinato come segue l'equilibrio di bilancio – w2, con i dati disponibili alla data della presente verifica, il cui prospetto si allega solo a fini conoscitivi;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, rilasciato ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 2), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

CON VOTI espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti con il seguente esito:

FAVOREVOLI: N. 07 (SETTE) – BIASI – PIARDI – CANNAZZARO – ANASTASIO – AMALBERTI – CALIPA – FULLONE;

CONTRARI: N. 04 (QUATTRO) – PERRI – VALENTI – RONDELLI – QUESADA;

ASTENUTI: NESSUNO

DELIBERA

- 1) di apportare al bilancio di previsione 2024-2026, approvato secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175, c. 8, TUEL, analiticamente indicate negli allegati alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa;
- 2) di accertare, ai sensi dell'art. 193, D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata e alla luce della variazione di assestamento generale di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- 3) di dare atto che:
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, D.Lgs. n. 267/2000;
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione finanziario risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
 - dalle operazioni di verifica effettuata da parte del Responsabile del Servizio Finanziario per la parte relativa agli organismi gestionali esterni, *non sono emerse* situazioni di criticità che posso comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente;
 - ai sensi dell'art. 42 e 175 del D.Lgs. 267/200 e ss.mm.ii. è già stata predisposta variazione al bilancio di previsione 2024/2026 per somme esigibili risultanti dal rendiconto della gestione anno 2023 che in questa sede si riconfema;
- 4) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 193, c. 2, ultimo periodo, D.Lgs. n. 267/2000;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI UNANIMI E FAVOREVOLI espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti,

DICHIARA

la delibera immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000 stante l'urgenza di provvedere in merito.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
f.to Geom. Marco Calipa

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Armanda D'Avanzo

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm)

Il resoconto integrale degli interventi, come da registrazione audio e video, è conservato agli atti ed è visionabile sul sito istituzionale del Comune.